

COPIA CONFORME
F.TA IN ORIGINALE

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 19/02/2026

N° 2

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BELIGNI	ROBERTO	TCF	
BONECHI	MARCELLO	TCF	
BUTINI	ENRICO	X	
FRANCHETTI	MASCO	X	
LUCENTI	FRANCESCO		X
PAPINI	FABIO		X
PERICOLI	ANDREA	X	
RADI	MARCO	X	
SERAFINI	STEFANO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

Assenti giustificati, Lucenti e Papini, prendono parte alla seduta i tecnici Morimando e Gambassi e il sindaco revisore Susini.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione del verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Approvazione acquisti;
- 5) Bilancio consuntivo 2025;
- 6) Bilancio preventivo 2026;
- 7) Immissione selvaggina;
- 8) Liquidazione danni e prevenzione 2025;

- 9) Regolamento nomina e revoca responsabili distretti e squadre di caccia al cinghiale;
- 10) Assegnazione selecontrollori ai distretti;
- 11) Varie ed eventuali;

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2. Comunicazioni del Presidente:

Contratti Affitto Recinti Aggiornamento alla data odierna

Affitti definiti:

- ZRC MENSANELLO 1400,00 € annui. Rinnovato fino al 2030 (affitto invariato).
- ZRC STROZZAVOLPE 2150,00 € annui Rinnovato fino al 2030 (affitto invariato).
- ZRC MONTAPERTI 2600,00 € annui. Richiesta di € 100,00 da parte di un solo proprietario. Gli altri due prezzo invariato. Contratto fino al 2030.

In corso di definizione con i Proprietari:

- ZRC S. MART.S. FABIANO 2000,00 € annui. (SCADENZA APRILE 2026)
- ZRV POGGIBONIZIO 600,00 € annui (SCADENZA APRILE 2026)
- ZRV VESCOVADO 1700,00 € annui (SCADENZA MAGGIO 2026)
- ZRV POGGIARELLI 3550,00 € annui (SCADENZA APRILE - MAGGIO - LUGLIO 2026) Contratti con 3 Proprietari.
- ZRC VAL DI CAVA 600,00 € annui (SCADENZA NOVEMBRE 2026)

Non rinnovato:

- ZRV PISCIALEMBITA 1600,00 € annui. Il Contratto non verrà rinnovato tenendo conto del parere del Comitato Verifica e Controllo.

Verifiche strutture pubbliche ZRC-ZRV

Tenendo conto delle indicazioni del PFVR internamente all'ATC e con la collaborazione del nostro tecnico esterno e consulente Gambassi e in un confronto con i Comitati che gestiscono le strutture, abbiamo iniziato una prima revisione sulla

funzionalità e confini delle ZRC e ZRV. Sarà un lungo lavoro che avrà necessità di ulteriori passaggi e di confronti con i soggetti interessati.

3. Liquidazione fatture:

Viene presentato dalla dipendente Cini l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte dell'ufficio: dopo averne preso visione il comitato approva all'unanimità.

4. Approvazione acquisti:

La dipendente Cini, presenta l'elenco degli acquisti fatti, per urgenze relative alla gestione delle strutture di ambientamento selvaggina o per le attività urgenti di funzionamento sede, con approvazione del Presidente, tramite acquisizione del cig sul portale anac. Inoltre viene approvato l'acquisto di:

- 1) n.30 radiocollari GPS/GSM, per un totale di € 30.900,00 + IVA (21%) comprensivo di spese di spedizione, dalla ditta Ornitela UAB di Raisteniskes (Lituania) P.IVA LT100009901714, procedendo con acquisizione del CIG dal portale START della Regione Toscana, per il progetto di monitoraggio iniziato con l'Università della Tuscia di Viterbo;
- 2) di 500 pali per la tabellazione delle ZRC/ZRV in pino trattato in autoclave, con punta, diametro 5 cm, e altezza 2,5 mt al costo complessivo di € 2.170,00 + IVA dalla ditta Pacini Group srl di Santa Fiora (GR), P.IVA 01662200532 e di dare mandato al RUP affinché proceda con l'acquisizione del CIG. sulla piattaforma PCP ANAC;

Infine prendere atto della procedura di acquisto delle tabelle perimetrali avvenute tramite il portale START con affidamento diretto alla ditta SEMAR SRL di Grosseto, CIG. BA32970C95; il comitato preso visione dell'elenco allegato alla delibera appositamente redatta, approva all'unanimità tutte le procedure eseguite e da eseguire inerenti agli acquisti.

5. Bilancio consuntivo 2025:

La dipendente Cini inizia l'illustrazione del bilancio consuntivo 2025 entrando nello specifico dei vari capitoli di spesa e portando all'attenzione del Comitato la visione dei relativi mastri sia per quanto riguarda le entrate che le uscite: le entrate sono risultate il 97,90 % rispetto a quanto preventivato, mentre se guardiamo il confronto con le entrate del 2024 abbiamo perso circa il 4,08% dei soci rispetto all'anno precedente.

Tutte le percentuali imposte dalla legge e dal regolamento regionale, sono state rispettate, e si evidenzia come la percentuale di investimenti relativa al riequilibrio faunistico anche quest'anno sia oltre il 50%; da evidenziare che abbiamo avuto dei buoni risultati anche dalla gestione delle carni. Per la parte delle uscite le spese di funzionamento sono rimaste invariate, mentre è salita quella del personale ed i rimborsi chilometrici per missioni da parte del personale: le spese di gestione sono state superiori solo quelle riguardanti le imposte, in quanto non è semplice preventivare questi importi: per le spese dei materiali per le strutture siamo rimasti all'interno delle cifre preventivate, mentre per quanto riguarda le manutenzioni abbiamo avuto uno scostamento così come le spese per l'acquisto dei mangimi e per le tabellazioni. Buone notizie dalla prevenzione danni e anche per gli indennizzi dei danni che anche quest'anno sono in calo. Prende la parola il sindaco revisore che spiega come il bilancio sia in linea con il preventivo e questo denota una capacità amministrativa molto buona. Si denotano appostati come debiti, i fondi di riserva, che costituiscono la garanzia per eventuali problematiche che possano scaturire soprattutto dalla variabile dei danni. Il risultato d'amministrazione è ancora in attivo e questo consentirà in primo luogo di sviluppare le attività dell'ente, e secondariamente di avere le riserve necessarie per eventuali problematiche che possono scaturire dall'andamento dei danni da fauna selvatica, che anche quest'anno, grazie alla capacità del personale e del comitato, sono risultati molto bassi: tutti i parametri sono in linea con la normativa regionale e la revisione è stata fatta in base alle procedure seguite sia dalla pubblica amministrazione sia dalle società di capitale; c'è sempre stata massima intesa con la struttura amministrativa anche su eventuali scelte da fare, pertanto il giudizio finale sul bilancio consuntivo è positivo e il parere è favorevole. A conclusione degli interventi, il Presidente mette in votazione il punto all'ordine del giorno ed il comitato ritenendo ampiamente esaustiva la spiegazione della dipendente Cini e la relazione del sindaco revisore, approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2025.

6. Bilancio preventivo 2026:

Riprende la parola la dipendente Cini che illustra analiticamente tutti i dati ed i numeri riguardanti il bilancio preventivo 2026: vengono spiegati e motivati i dati contenuti nel preventivo, sia per quanto riguarda la parte delle entrate e delle uscite, tenendo conto come sempre del calo fisiologico dei cacciatori che percentualmente tutti gli anni purtroppo si registra. Esaurita la fase esplicativa dei vari capitoli di spesa, prende la parola il Sindaco revisore che anche sul preventivo ritiene che sia stato redatto correttamente e senza particolari problemi ed in linea con quanto richiesto dalle varie norme in materia contabile e fiscale, rispettando tutti i parametri. In conclusione, il Presidente, dopo che il comitato ha ritenuto ampiamente esaustiva la relazione fatta

dalla dipendente Cini e dal Sindaco revisore, pone in votazione il bilancio preventivo 2026, che viene approvato all'unanimità.

7. Immissioni selvaggina:

Il dipendente Paoletti introduce il punto informando il comitato che le aziende da cui prenderemo i fagiani per le immissioni, sono le aziende di “Castelmontorio” e di “Migliarino” in quanto risultano essere le uniche 2 aziende che hanno aderito al nostro “Disciplinare sul fagiano di qualità”: per le pernici e starnie l’approvvigionamento sarà dal centro di Scarlino: per i fagiani provenienti dalle chiocchine il numero sarà in aumento di circa 200 unità, dalla ditta “Catocci” mentre per l’immissione di starnie invernale procederemo con l’azienda “La Starniana”, con la quale è ancora in essere un affidamento triennale. Il comitato prende atto della relazione di Paoletti e approva all’unanimità.

8. Liquidazione danni e prevenzione 2025:

Prende la parola il dipendente Ricci, che conferma il dato che aveva già fornito ad Ottobre 2025 sui danni totali da liquidare che si attestano su un ammontare minore rispetto allo scorso anno, confermando come il lavoro di prevenzione ha dato i suoi frutti: sono ridotti i danni sulle uve. Mentre sui seminativi i danni sembrano inferiori, in realtà non è così; perché siamo stati attenti alle criticità dell’anno scorso: le Ville di Corsano e le risaie, dove abbiamo ottenuto risultati eccellenti. Se escludiamo queste due situazioni problematiche, emerge chiaramente che i danni sul resto dei seminativi sono aumentati, soprattutto per quanto riguarda il danno a perizia. Dobbiamo quindi mantenere molto alta l’attenzione su questo fronte. Diminuiscono i danni da cinghiale e da capriolo, mentre stanno salendo quelli da cervo: il Presidente commenta il grafico illustrato da Ricci e fa notare come per esempio a Sangimignano dopo anni di problematiche legate soprattutto al capriolo, finalmente si è trovato un equilibrio per cui risultano importi da liquidare di poco sopra i mille euro. Ci sono situazioni da attenzionare, come per esempio Sovicille dove il danno resta costante negli anni, soprattutto sulle coltivazioni di mais, o come Montalcino dove dopo diversi anni abbiamo avuto un danno sul brunello, che comunque monitoreremo per la prossima stagione: di contro ci sono situazioni che invece hanno avuto risultati migliori, vedi Colle val d’Elsa. Non ci sono interventi da parte del comitato ed il presidente mette in votazione il punto in discussione che viene approvata all’unanimità.

9. Regolamento nomina e revoca responsabili distretti e squadre di caccia al cinghiale:

Prende la parola il tecnico faunistico Morimando che ricorda al comitato come in più di una occasione è sorta la necessità di regolamentare la nomina o la revoca dei responsabili dei distretti di caccia al cinghiale e dei responsabili delle squadre, anche in funzione degli adempimenti temporali che questi devono svolgere durante la stagione in base alla normativa, in modo tale da cercare di evitare che vi siano

sostituzioni per motivi vari in periodi sensibili per le squadre e i distretti. Bisogna ricordare che i responsabili dei distretti sono l'anello di congiunzione fra l'Atc e la gestione delle zone vocate e soprattutto per i rapporti di collaborazione con le aziende agricole per la gestione eventuale di prevenzione e danni: l'attività del distretto di caccia pertanto non è solo relativo all'attività venatoria ma a tutta una serie di attività correlate che si svolgono al di fuori del periodo di caccia. Per questo motivo non possiamo permetterci come ambito che avvengano sostituzioni a metà opera all'interno dei distretti, e per questo si è reso necessario indicare tempi e modi in cui vengono convocate le assemblee dei distretti. Vengono letti i punti salienti dei due regolamenti, che vengono allegati al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale, e si apre la discussione all'interno del comitato dove vengono chieste alcune delucidazioni e minimali modifiche da parte di Butini, Franchetti, Bonechi e Radi che vengono recepite. Il presidente esaurita la discussione mette in votazione il punto in questione che viene approvato all'unanimità.

10. Assegnazione selecontrollori ai distretti:

Il dipendente Nenzi illustra i numeri relativi alle domande di assegnazione o cambio distretto per la caccia di selezione; come ogni anno ci sono state delle bocciature relative alla mancanza dei requisiti, mentre sostanzialmente per il resto abbiamo dovuto respingere una piccola parte delle richieste arrivate: ci sono state diverse cancellazioni in quanto molti hanno smesso anche per motivi anagrafici. Nenzi tiene a sottolineare che i criteri per l'assegnazione sono determinati da fattori matematici di punteggio stabiliti nel disciplinare e nella delibera di apertura delle iscrizioni, sistema che ci permette di gestire le tante richieste in maniera asettica senza corsie preferenziali per nessuno. Il comitato prende atto e approva l'assegnazione fatta.

11. Varie ed eventuali:

Il Presidente Vivarelli prende la parola e illustra il Progetto reintroduzione del Fagiano Colchico. Il PFVR quando tratta, all'interno del titolo "Pianificazione", della "Creazione di RISERVE GENETICHE" cita: "all'interno di ZRC storiche..... dove sono stati osservati soggetti riferibili alla sottospecie Colchicus, cioè al tipo di fagiano (senza collare bianco) risalente all'immissione di epoca romana e rimasta l'unica presenza fino all'inizio del '900 quando i ripopolamenti con animali allevati sono divenuti sempre più popolari e frequenti. Visto il rinnovato interesse per questa tipologia di Fagiani intenderemmo predisporre, condividendolo con il settore preposto della Regione Toscana, con vi sono stato già contatti preliminari avendone un assenso di massima, un progetto di reintroduzione/recupero del "Colchico" in tre ZRC: Strozzevolpe e Mensanello in Val d'Elsa e Montaperti nelle crete di Castelnuovo

Berardenga. In queste tre strutture, la presenza del Mongolicus è a livelli numerici non eccelsi, tali da poter consigliare l'introduzione e l'ambientamento del Colchicus. La proposta che avanziamo, per queste ZRC è di ambientare a fine giugno fagianotti colchici dell'età di circa 72-75 gg. provenienti dall'Allevamento di Migliarino, con cui già collaboriamo. Contemporaneamente sarebbe interessante poter verificare se è pensabile un incrocio di sostituzione (ibridazione di ritorno) in alcune e limitate ZRV. Individuando strutture che hanno realtà borderline tra seminativi, boschi e vigneti diffusa in molte parti del ns. territorio. Elemento fondamentale nelle strutture individuate, sarà avere un Comitato di gestione efficiente e una buona e assidua presenza di volontari che supportano la fauna durante tutto l'arco dell'anno. L'idea progettuale è, dopo l'esperienza e la verifica dei risultati, continuare per i successivi due anni (2027 e 2028) per dare significatività al progetto. Esporremo il Progetto ad un confronto con la Regione Ufficio Territoriale con cui sono già stati presi contatti preliminari. Il Progetto "reintrodurre il Colchico" per l'anno 2026 avrà un costo complessivo non superiore a euro 10.000,00, cifra da impegnare attraverso il nostro Avanzo 2025 e l'allevamento individuato è quello di Migliarino del sig. Vito Cornacchia. Il Presidente ricordando che poi i vari passaggi saranno riportati di volta in volta nel Comitato chiede di deliberare. Il Comitato alla unanimità approva la proposta dando mandato al Presidente e la struttura di procedere per quanto sopra illustrato.

Alle ore 17,00, non essendoci altri argomenti da trattare, il comitato si conclude.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli

